

## **1. INDIVIDUAZIONE DEL MATERIALE E SPECIFICHE MERCEOLOGICHE**

**1.1 NOME COMMERCIALE COMPLETO E NUMERO DI RIFERIMENTO**

Voce 510 RESIDUI DA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE IN ACRILONITRILE BUTADIENE STIRENE (ABS)

**1.2 TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE**

IL MATERIALE SI PRESENTA GENERALMENTE SOTTO FORMA DI GRANULI, POLVERI, TRUCIOLI, RITAGLI, MATEROZZE OPPURE PEZZI FINITI O SEMILAVORATI FUORI NORMA.  
IL MATERIALE PUO' ESSERE IMBALLATO O SFUSO.

**1.3 STANDARD DI RIFERIMENTO (UNI, ISO, ecc. e principali elementi descrittivi della merce)**

UNI 10667-1 (MATERIE PLASTICHE PRIME-SECONDARIE)

**1.4 CODICE ISTAT**

**1.5 ALTRO CODICE**

CODICE DOGANALE 3903 3000

## 2. CARATTERISTICHE FISICHE

### 2.1 SOLIDO



Dimensione/granulometria (piccola/media/grande - specificare l'unità di misura)



Non disperdibile

Granuli ...2-10..mm; trucioli...2-10..mm; scaglie...2-10..mm; ritagli, materozze, pezzi finiti e/o semilavorati fuori norma.



Disperdibile

Polveri: circa ...150 ..  $\mu$

### 2.2 LIQUIDO



Senza materiale in sospensione / senza precipitato solido

Con materiale in sospensione / presenza di precipitato solido

A più fasi

Emulsione

Pompabile a temperatura ambiente          ovvero sopra i .....°C

Fangoso palpabile

Fangoso pompabile

### 2.3 GASSOSO



### 2.4 COLORAZIONE

NEUTRA - BIANCA OPACA OPPURE COLORATA MEDIANTE AGGIUNTA DI PIGMENTI

### 3. CARATTERISTICHE CHIMICHE

#### 3.5 COMPOSIZIONE, CARATTERIZZAZIONE E PRINCIPALI COSTITUENTI CHIMICI

SOSTANZA PRINCIPALE 95% IN PESO sul totale  
-- (ACRILONITRILE BUTADIENE STIRENE)

IMPURITA' COMPLESSIVA: 5% IN PESO sul totale

(consistente, ad esempio, in ev. altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, pulviscolo, carta, nastri adesivi, o altri residui occasionali derivanti dal trattamento o dall'imballaggio. Può essere considerata impurità anche la presenza di acqua o umidità accumulata in sede di trasporto o stoccaggio)

3.2 PRESENZA DI SOSTANZE IN QUANTITA' E/O CONCENTRAZIONI TALI DA RENDERE IL MATERIALE SE NON RECUPERATO, RIFIUTO TOSSICO E NOCIVO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico Ambiente), art. 184 BIS

SI

NO

SE SI, INDICARE SOSTANZE E CONCENTRAZIONI:

SOSTANZA

CONCENTRAZIONE (specificare unità di misura)

## 4. PROPRIETA' DI PERICOLO

### 4.1 IL MATERIALE PRESENTA NORMALMENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI PERICOLO

- Materie esplosive
- Liquidi infiammabili
- Materie solide infiammabili
- Materie spontaneamente infiammabili
- Materie che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili
- Materie comburenti
- Materie tossiche
- Materie corrosive
- Materie che liberano gas tossici a contatto con l'aria o l'acqua
- Materie che danno luogo a prodotti di lisciviazione che posseggono una o più delle caratteristiche sopra indicate
- Materie eco-tossiche

### 4.2 CONTAMINAZIONI

Il materiale presenta, anche occasionalmente, contaminazioni in quantità tale da conferirgli una o più delle caratteristiche di pericolo di cui al punto 4.1.

SI

NO

Se si, quali: .....

## 5. PROVENIENZE

### 5.1 CODICI ISTAT DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE

Non disponibile

### 5.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTE NELLA PRODUZIONE DEL MATERIALE

TUTTE LE PRINCIPALI TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE

### 5.3 PRESUNTA QUANTITA' PRODOTTA ANNUALMENTE A LIVELLO NAZIONALE

(specificare l'unità di misura)

DATI CENSIMENTO UNIONPLAST 2007: **21.000 TONNELLATE ANNUE**

)

## 6. DESTINAZIONI

6.1 CODICI ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE DI DESTINAZIONE DEL MATERIALE:  
non disponibile

6.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTE NELL'UTILIZZO DEL MATERIALE:  
RIUTILIZZO NELLE PRINCIPALI TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E/O TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE

6.3 PRESUNTA QUANTITA' UTILIZZATA ANNUALMENTE A LIVELLO NAZIONALE  
(specificare l'unità di misura)

6.4 EVENTUALI MATERIE PRIME SOSTITUITE DAL MATERIALE  
ABS VERGINE

6.5 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL MATERIALE:  
Il prodotto ottenuto dall'impiego del materiale soddisfa gli standard di qualità che si raggiungono attraverso l'impiego della materia prima sostituita?

SI  NO

Se no, indicare le differenze rispetto al prodotto ottenuto con la materia prima sostituita

## **7. ELEMENTI DI MERCATO**

7.1 VOLUME DELLE QUANTITA' ANNUALMENTE SCAMBIATE A LIVELLO NAZIONALE  
(specificare l'unità di misura)

7.2 VALORE DELLE QUANTITA' SCAMBIATE A LIVELLO NAZIONALE

7.3 PREZZO UNITARIO MEDIO PER UNITÀ DI MISURA RILEVATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER  
L'ANNO 2014  
rilevato sulla piazza di Milano

460 EURO/TONNELLATA

## 8. ASPETTI GESTIONALI

8.1 OBBLIGO DI ETICHETTATURA DEL MATERIALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

SI

NO

SE SI, INDICARE QUALE:

8.2 PARTICOLARI TECNICHE CAUTELATIVE PER L'IMBALLAGGIO:  
GARANTIRE UN'ADEGUATA AREAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO. NON SONO RICHIESTE PRECAUZIONI PARTICOLARI SE LA MANIPOLAZIONE AVVIENE A TEMPERATURA AMBIENTE.

8.3 EVENTUALI PRECAUZIONI NELLA FASE DI STOCCAGGIO:

EVITARE DI SPANDERE IL PRODOTTO PER PREVENIRE INTASAMENTI E CADUTE ACCIDENTALI. PRENDERE PRECAUZIONI CONTRO L'ELETTRICITA' STATICA. GARANTIRE UN'ADEGUATA AREAZIONE.

8.4 EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCIDENTE:

ATTENERSI A QUANTO PREVISTO NEI PIANI OPERATIVI AZIENDALI DI SICUREZZA.

ATTENZIONE:

SE IL SOTTOPRODOTTO SI PRESENTA SOTTO FORMA DI POLVERI, IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI PRESSIONE/TEMPERATURA PUO' ESPLODERE. PERTANTO I PROCESSI INDUSTRIALI DI RIUTILIZZO DEL MATERIALE VERRANO SVOLTI IN ATMOSFERA PROTETTA.

8.5 NORMATIVA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATO IL TRASPORTO:



## 9. VANTAGGI PER L'AMBIENTE

### 9.1 INDICARE QUALI SONO I VANTAGGI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL MATERIALE

- Risparmio energetico
- Conservazione delle materie prime
- Riduzione delle emissioni
- Riduzione degli affluenti
- Diminuzione della tossicità
- Riduzione dei rifiuti da avviare in discarica
- Altro (specificare)